

*Newsletter del CIRSEC, Centro Interdipartimentale per lo
Studio degli Effetti del Cambiamento Climatico dell'Università di Pisa*

XV Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano – Edizione 2019 - Report SNPA n. 13/2020 - https://www.snpambiente.it/2020/09/10/xv-rapporto-sulla-qualita-dellambiente-urbano-edizione-2019/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=xv-rapporto-sulla-qualita-dellambiente-urbano-edizione-2019. Il Rapporto SNPA (Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, che raggruppa tutte le agenzie ambientali italiane) “*Qualità dell'ambiente urbano*” si è consolidato negli anni come riferimento nazionale per cittadini e amministratori grazie ai numerosi dati presentati e valutazioni relative ai più importanti temi ambientali delle città contemporanee. L'edizione 2019 aggiorna una ricca serie di indicatori di qualità ambientale per 124 città tra le più popolate in Italia e per le 14 Città metropolitane. Il cap. 5 (“Inquinamento dell'aria e cambiamenti climatici”) copre, tra gli altri, questi temi: distribuzione spazio-temporale degli inquinanti aero-dispersi; ondate di calore e mortalità; inquinamento dell'aria indoor; efficientamento energetico degli edifici.

Gli indicatori del CLIMA in Italia nel 2019

ANNO XV



https://www.snpambiente.it/2020/07/10/clima-in-italia-il-2019-e-il-terzo-anno-piu-caldo-dal-1961/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=clima-in-italia-il-2019-e-il-terzo-anno-piu-caldo-dal-1961

Clima in Italia: il 2019 è il terzo anno più caldo dal 1961. Online il Rapporto Ispra “**Gli indicatori del clima in Italia nel 2019**”.

Il 2019, con +1.56°C, è stato il 23° anno consecutivo con anomalia positiva di temperatura rispetto al valore climatologico di riferimento 1961-1990; otto dei dieci anni più caldi della serie storica sono stati registrati dal 2011 in poi, con anomalie comprese tra +1.26 e +1.71°C. Riguardo agli indici climatici rappresentativi delle condizioni di siccità, i valori più elevati del numero di giorni asciutti nel 2019 si registrano a Catania (318 giorni); valori elevati si osservano anche in Pianura Padana, su Liguria di Levante, sulla costa toscana e del Lazio settentrionale, sulle coste adriatica, ionica e su gran parte di Sicilia e Sardegna.

L'ozono, l'inquinante critico in estate - www.snpambiente.it. I dati SNPA per il 2019 indicano che l'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana (OLT) per l'ozono – 120 µg/m³ come media massima giornaliera calcolata su 8 ore – è stato superato in 297 stazioni di monitoraggio su 324 (pari al 91,7% delle stazioni con copertura temporale sufficiente); l'OLT è stato superato per più di 25 giorni in 182 stazioni (56,2%). Il dato evidenzia come i livelli di ozono estivo siano elevati in gran parte del Paese, con alcune aree (in particolare la pianura Padana) dove si registrano situazioni più evidenti di criticità. Per quanto riguarda gli indicatori di breve periodo, cioè la soglia di allarme (superamenti di 240 µg/m³ della massima media oraria) e la soglia di informazione della popolazione (superamenti di 180 µg/m³ della

massima media oraria), sono state superate, rispettivamente in 34 (10,5%) e in 161 stazioni (49,7%).

Farm vulnerability and adaptation Quiz - <https://awa.agriadapt.eu/en/>. Through **thirty questions**, you will be able to test your knowledge of **climate change, agricultural impacts** of the climate on agricultural productions and possible adaptation measures at farm scale. Once the quiz is finished, a summary will indicate the number of correct answers obtained for each of the 3 categories: climate change, agricultural impacts and adaptation measures. **4 quizzes** are offered, each corresponding to the geographic location of the 4 countries involved in the project and representative of a major climatic influence in Europe: Mediterranean, Atlantic, continental, and Nordic areas. For each question, **one or more correct answers** are possible among the 4 proposals.

Cambiamenti climatici e agricoltura nel Nord Est – <http://www.fnordest.it/gate/contents/Pubblicazioni/Pubblicazioni?openform&id=C009EF124AA4F169C12584C00059616E&restricttcategory=Pubblicazioni%C2%BBRicerche%20e%20progetti> -La gestione dei rischi climatici può accelerare la ripresa delle attività danneggiate e favorire misure volte alla riduzione del rischio. L'agricoltura è uno dei settori produttivi maggiormente esposti agli impatti derivanti dalla variabilità e dal cambiamento del clima. Sebbene alcuni effetti del riscaldamento globale possano inizialmente portare a un potenziale aumento delle rese, l'aggravarsi degli eventi estremi, l'insufficienza idrica e lo stress termico potranno innescare danni anche irreversibili all'agricoltura e ai sistemi agroalimentari. L'azione di mitigazione dei cambiamenti climatici nel settore agricolo interessa da una parte una riduzione diretta dei gas serra, e dall'altra un calo delle emissioni attraverso una gestione più efficiente dei terreni e degli allevamenti animali. L'attuale sistema di agricoltura può essere riformulato considerando opportunità e alternative volte a soddisfare la produzione sostenibile di prodotti agricoli e al contempo a promuovere il rispetto dell'ambiente.

Teachers' uptake of problematic assumptions of climate change in the NGSS. Heather F. Clark, et al. (2020) Environm. Education Res., 26:7-1192, DOI: 10.1080/13504622.2020.1748175 - This case study presents the efforts of three high school teachers to design and implement climate change lessons in alignment with the Next Generation Science Standards (NGSS). Using three conceptual frameworks that organize the assumptions of the environment in the NGSS we examine how those assumptions influence teacher practice when teachers strive to align with the standards. Video recorded instruction of eight climate change-anchored lessons spanning three consecutive years were thematically coded. Results indicate that the problematic aspects of the NGSS's characterization of climate change can help explain the framing of environmental issues and the compartmentalization of humans relative to the climate science in teachers' lesson plans and instruction. The NGSS promulgate disconnected agency which appears in teacher and student talk in classrooms. Our analysis reveals opportunities to use standards to design interventions for classroom practice to support diverse students in countering the assumptions about the human-environment relationship embodied in the NGSS.

Giacomo Lorenzini

Direttore CIRSEC-Unipi
cirsec@unipi.it

Questo testo è scaricabile da: <http://cirsec.unipi.it/newsletter/>